

Diocesi di Treviso
Anno pastorale 2017-2018

Adorazione eucaristica 1

per accompagnare il Cammino Sinodale

L'Eucaristia tra l'ascolto e l'annuncio

#EMMAUS



A cura dell'Ufficio Liturgico diocesano

Saluto

Ingresso in silenzio

Cel. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Ass. **Amen.**

Cel. Il Signore sia con voi.

Ass. **E con il tuo spirito.**

Introduzione

Chiesa, ecclesia, assemblea chiamata e popolo radunato, noi siamo coloro che hanno risposto all'invito del Signore di essere una cosa sola attorno a lui. Ogni comunità è destinataria di questo appello: essere in cammino dietro al Signore.

Per questo vogliamo accompagnare il Cammino Sinodale della Diocesi con la nostra preghiera, e questa preghiera la viviamo proprio attorno a Gesù, presente nella sua Parola e nel Santissimo Sacramento dell'Eucaristia.

Verso di lui andiamo radunandoci, da lui partiamo, dopo aver ascoltato la sua Parola ed esserci nutriti del suo amore.

Dal Salmo 119

Lampada per i miei passi è la tua parola,
luce sul mio cammino.

*Ho giurato, e lo confermo,
di osservare i tuoi giusti giudizi.*

Sono tanto umiliato, Signore:
dammi vita secondo la tua parola.

*Signore, gradisci le offerte delle mie labbra,
insegnami i tuoi giudizi.*

La mia vita è sempre in pericolo,
ma non dimentico la tua legge.

*I malvagi mi hanno teso un tranello,
ma io non ho deviato dai tuoi precetti.*

Mia eredità per sempre
sono i tuoi insegnamenti,
perché sono essi la gioia del mio cuore.

*Ho piegato il mio cuore
a compiere i tuoi decreti,
in eterno, senza fine.*

Gloria al Padre...

Canto

Si può portare all'ambone il libro dei Vangeli; nel frattempo si esegua il canto "Ogni mia parola" o un altro canto alla Parola (es. "Ascolterò la tua Parola" - Cantiamo al Signore n. 44; "Beato colui" n. 64, "Luce sul cammino" n. 253).

Come la pioggia e la neve
scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare
e far germogliare la terra,
così ogni mia parola non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto
ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia parola.

Vangelo

**Ascoltiamo la Parola
dal Vangelo secondo Luca (24,13-27)**

Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto.

Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?».

Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?».

Domandò loro: «Che cosa?».

Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?».

E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Breve silenzio.

Antifona *(in canto)*

**Ant. Confitemini, Domino,
quoniam bonus.
Confitemini, Domino. Alleluia.**

(Oppure un'altra antifona conosciuta).

Riflessione

**Dall'Esortazione apostolica post-sinodale
Verbum Domini del Santo Padre
Benedetto XVI sulla Parola di Dio nella vita
e nella missione della Chiesa (n. 54-55)**

Il racconto di Luca sui discepoli di Emmaus ci permette un'ulteriore riflessione sul legame tra l'ascolto della Parola e lo spezzare il pane (cfr Lc 24,13-35). Gesù si fece loro incontro nel giorno dopo il sabato, ascoltò le espressioni della loro speranza delusa e, diventando compagno di cammino, «spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui» (24,27). I due discepoli iniziano a guardare in un modo nuovo le Scritture insieme a questo viandante che si manifesta così inaspettatamente familiare alla loro vita. Ciò che è accaduto in quei giorni non appare più come fallimento, ma come compimento e nuovo inizio. Tuttavia, anche queste parole non sembrano ancora sufficienti ai due discepoli. Il Vangelo di Luca ci dice che «si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero» (24,31) solo quando Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, mentre prima «i loro occhi erano impediti a riconoscerlo» (24,16). La presenza di Gesù, dapprima con le parole, poi con il gesto di spezzare il pane, ha reso possibile ai discepoli il riconoscerLo, ed essi possono risentire in modo nuovo quanto avevano già vissuto precedentemente con Lui: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?» (24,32).

**Ant. Confitemini, Domino,
quoniam bonus.
Confitemini, Domino. Alleluia.**

Da questi racconti emerge come la Scrittura stessa orienti a cogliere il suo nesso indissolubile con l'Eucaristia. «Si deve quindi sempre tener presente che la parola di Dio, dalla Chiesa letta e annunziata nella liturgia,

porta in qualche modo, come al suo stesso fine, al sacrificio dell'alleanza e al convito della grazia, cioè all'Eucaristia». Parola ed Eucaristia si appartengono così intimamente da non poter essere comprese l'una senza l'altra: la Parola di Dio si fa carne sacramentale nell'evento eucaristico. L'Eucaristia ci apre all'intelligenza della sacra Scrittura, così come la sacra Scrittura a sua volta illumina e spiega il Mistero eucaristico.

Ant. Confitemini, Domino, quoniam bonus. Confitemini, Domino. Alleluia.

Invocazione allo Spirito Santo

Cel. Invochiamo insieme lo Spirito Santo, perché apra la nostra mente e il cuore all'incontro con il Signore.

Ass. Vieni, Santo Spirito.

Let. Vieni a illuminare il nostro spirito riempiendolo con la tua luce divina.

Ass. Vieni, Santo Spirito.

Let. Facci conoscere e comprendere tutte le cose come le conosce e le comprende Dio stesso.

Ass. Vieni, Santo Spirito.

Let. Aiutaci a far nostro il punto di vista della sapienza di Dio circa il nostro destino e la sorte del mondo.

Ass. Vieni, Santo Spirito.

Let. Aiutaci a giudicare con quell'intelligenza penetrante che sa discernere la verità e la raggiunge in tutta la sua profondità.

Ass. Vieni, Santo Spirito.

Let. Dona alla nostra Chiesa l'intelligenza delle Scritture e il discernimento sulla realtà in cui viviamo.

Ass. Vieni, Santo Spirito.

Let. Rendici tutti trasparenti a questa luce, pronti ad accogliere tutto ciò che ci insegna di Gesù.

Ass. Vieni, Santo Spirito.

Canto di esposizione

Il canto eucaristico esprima la lode, l'adorazione al Signore (vedi "Cantiamo al Signore": Culto eucaristico-Adorazione).

Esposizione del SS. Sacramento

Cel. Sia lodato e ringraziato ogni momento

Ass. il santissimo e divinissimo Sacramento. (3 v.)

TEMPO DI SILENZIO E ADORAZIONE PERSONALE

Preghiera comunitaria di adorazione

**Ti adoro, o mio Salvatore,
qui presente quale Dio e quale uomo,
in anima e corpo, in vera carne e sangue.
Io riconosco e confesso
di essere inginocchiato
davanti a quella sacra umanità
che fu concepita nel seno di Maria
e riposò in grembo a Maria;
che crebbe fino all'età matura
e sulle rive del mare di Galilea
chiamò i Dodici,
operò miracoli
e disse parole di sapienza e di pace;
che quando fu l'Ora sua
morì appeso alla croce,
stette nel sepolcro,
risuscitò da morte
ed ora regna nel cielo.
Lodo, benedico e offro tutto me stesso
a Colui che è il vero Pane della mia anima
e la mia eterna gioia.**

(Cardinale John Henry Newman)

Canto di acclamazione

Ass. **Alleluia, alleluia, alleluia.**

Vangelo

**Ascoltiamo la Parola
dal Vangelo secondo Luca (24,28-35)**

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano.

Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto».

Egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista.

Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!».

Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

TEMPO DI SILENZIO E ADORAZIONE PERSONALE

Antifona *(in canto)*

**Ant. Resta con noi, o Signore,
che già scende la sera. (2 v.)**

(Oppure un'altra antifona conosciuta).

Riflessione

**Dall'omelia del vescovo Gianfranco Agostino
durante la celebrazione d'inizio
del Cammino Sinodale (Cattedrale, 3 febbraio 2017)**

*L'episodio dei discepoli di Emmaus (Lc 24,13-35) offre ulteriori spunti al nostro essere Chiesa oggi, al nostro Cammino Sinodale e alla nostra preghiera. Che cosa può offrire in particolare all'Assemblea Diocesana, alle Assemblee Vicariali, alle nostre comunità cristiane? A me pare che ci aiuti a capire di che cosa abbiamo bisogno per essere veri "discepoli di Gesù, che rendono possibile un nuovo stile di Chiesa".
Propongo alcuni semplici spunti.*

- «Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro». Abbiamo bisogno di far sì che la nostra vita (personale e comunitaria) si lasci illuminare dalla parola di Gesù, con la certezza che Lui ci cammina accanto e ci libera dalle miopie e stoltezze del pensare "secondo gli uomini". E ci dice anche che la Chiesa deve farsi fratello-sorella che cammina accanto, che si affianca alle solitudini, alle delusioni, alle speranze infrante, alle esistenze ferite, alle amarezze profonde di tante persone adulte.

**Ant. Resta con noi, o Signore,
che già scende la sera. (2 v.)**

- «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via?». Abbiamo bisogno di un cuore che arda al contatto con Cristo. Finché Gesù rimane poco più che un'ombra, una figura spenta, che non fa vibrare, che non suscita gioia, saremo comunità smorte e tristi. Dobbiamo favorire in ogni modo la conoscenza di Gesù, l'incontro con Lui, la possibilità di lasciarsi guidare da Lui nella comprensione del difficile mestiere di vivere.

– «*Rimani con noi, perché si fa sera*». Vogliamo che il nostro cammino di Chiesa, specie in questo tempo, sia accompagnato dalla preghiera, dall'invocazione. La preghiera diviene consapevolezza dei doni di Dio, esercizio necessario ed esplicito della fede, spazio indispensabile della relazione con il Signore, occasione di condivisione del credere.

– «*Gli occhi si aprirono e lo riconobbero nello spezzare il Pane*». Abbiamo bisogno di sperimentare in profondità, e anche di contagiare, la forza vitale, la gioia e la ricchezza della celebrazione dell'Eucarestia: momento irrinunciabile della vita delle comunità e dei singoli credenti.

**Ant. Resta con noi, o Signore,
che già scende la sera. (2 v.)**

– «*Fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro*». Abbiamo bisogno di comunità che vivono e crescono attorno al Risorto e in Lui trovano il senso più profondo di ogni dono della vita e la forza per ogni fatica della vita. Abbiamo bisogno di una Chiesa dalle relazioni vive, calde, cordiali, sincere, che rendono concreta la comunione e la carità. Una Chiesa più sinodale, capace di lasciarsi interrogare dal Vangelo e dalla storia e insieme rispondere alle esigenze della Vangelo e alle domande della storia.

**Ant. Resta con noi, o Signore,
che già scende la sera. (2 v.)**

TEMPO DI SILENZIO E ADORAZIONE PERSONALE

"Preghiera di Emmaus" per il Cammino Sinodale

**Cammina con noi, Signore Gesù,
come facesti**

coi viandanti di Emmaus.

Apri la mente smarrita

e la fede esitante

al dono della tua Parola,

alla comprensione della Croce,

all'accoglienza fiduciosa

di questo nostro tempo

abitato da Te.

Fa' ardere il cuore

della nostra Chiesa

che prega e riflette

cercando strade di Vangelo.

Nello spezzare con noi e per noi

il Pane che Tu sei,

raccogliaci nella comunione

che ci fa discepoli dell'unico Maestro.

Rimani con noi quando ci avvolge

la sera del dubbio e della stanchezza.

Irradia su noi la vivida luce

dell'alba di Pasqua

che illumina il mondo

e ogni giorno fa nuova

la nostra speranza.

Amen.

Acclamazione all'Eucaristia

Sol. Credo, Signore Gesù, che tu sei presente nel segno del pane.

Ass. **Sostieni la nostra fede anche nei momenti più difficili.**

Sol. Credo, Signore Gesù, che tu sei il Signore di tutto il creato.

Ass. **Nutri con la forza del tuo amore l'umanità debole e incapace di amare.**

Sol. Credo, Signore Gesù, che tu mi parli nel silenzio.

Ass. **Apri il nostro cuore all'ascolto e alla contemplazione.**

Sol. Credo, Signore Gesù, che tu vuoi guidarmi con la tua Parola.

Ass. **Aiutaci a conformare la nostra vita alle sue esigenze.**

Sol. Credo, Signore Gesù, che tu continui a donare il tuo Santo Spirito.

Ass. **Illumina la nostra Chiesa diocesana impegnata nel Cammino Sinodale.**

Sol. Credo, Signore Gesù, che tu apri il mio cuore alle necessità dei fratelli.

Ass. **Rendici operatori di carità, testimoni operosi della tua presenza nel mondo.**

Sol. Credo, Signore Gesù, che tu sei Dio.

Ass. **Donaci fede salda, spirito di adorazione, gratitudine continua.**

Canto eucaristico

Si può cantare "Adoriamo il Sacramento" o un altro canto eucaristico e di adorazione.

Preghiamo

Cel. Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Ass. **Amen.**

Benedizione eucaristica

Acclamazioni

Cel. Dio sia benedetto.

Ass. **Benedetto il suo santo nome.**

Cel. Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo.

Ass. **Benedetto il nome di Gesù.**

Cel. Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Ass. **Benedetto il suo preziosissimo Sangue.**

Cel. Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare.

Ass. **Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.**

Cel. Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima.

Ass. **Benedetta la sua santa e immacolata Concezione.**

Cel. Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Ass. **Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre.**

Cel. Benedetto San Giuseppe, suo castissimo sposo.

Ass. **Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.**

Canto finale